



Associazione
Centro Studi Politeama
ARTITERAPIE
onlus

DIPINGERE FIABE

Informazioni sintetiche

Destinatari: bambini dai 5 anni ai 9 anni

Tipologia di intervento: ascolto di una fiaba, pittura su carta bagnata con l'uso di acquerelli

Premessa

Vengono usati acquerelli della linea Stokmar che sono su base a pigmento naturale consentendo al colore di conservare la sua luminosità e facilita l'unirsi tra un colore e l'altro, per cui anche i bambini che non hanno mai dipinto riescono a fare un lavoro equilibrato. Questi colori sono intonati tra loro secondo diversi rapporti di risonanza e appaiono come sospesi. Non hanno la densa materialità dei colori che aderiscono agli oggetti dell'ambiente e le superfici colorate non contornate non presentano traccia di linee o di scherzi antecedenti la pittura. Si muovono e si intersecano nello spazio del foglio, si mescolano e si addensano a seconda delle forze e delle tendenze che contengono, dando la sensazione di non poter essere fissate su un piano, ma sembrano venire incontro o retrocedere. Le impressioni di colore che si hanno di fronte a questo genere di dipinti, ci portano a riflettere sulla natura particolare del mezzo pittorico adottato e cioè il colore all'acquarello. Nessun altro mezzo permette di raggiungere ad un tempo pari effetti di trasparenza, di purezza e di intensità luminosa. È infatti il mezzo espressivo ideale per la sensibilità dell'essere infantile in evoluzione. Per il bambino quando dipinge è inoltre una esperienza sempre nuova il rendersi conto di come il colore liquido, asciugando sul foglio, divenga lentamente secco e solido.



Associazione
Centro Studi Politeama
ARTITERAPIE
onlus

Obiettivi

Il progetto vuole essere un'occasione per risvegliare nel bambino delle immagini attraverso il racconto delle fiabe, attivando:

- L'ascolto
- La sensibilità al colore
- La partecipazione attiva alla preparazione del laboratorio
- La collaborazione nella condivisione del vasetto di colore
- La creatività immaginativa dei bambini

Metodologia

Si lavora su carta bagnata per cui sarà bene disporre sul banco una tavoletta per ogni bambino che avrà la sua spugnetta e il vasetto d'acqua e lo straccetto. I bambini a turno collaboreranno alla preparazione del materiale: chi riempirà i vasetti dell'acqua per lavare il pennello, chi distribuirà il colore, chi gli straccetti, chi le spugnette. Poi si distribuiranno i pennelli di setola morbida della larghezza di cm. 2-2,5, che andremo conservati ritti in un contenitore con le setole all'insù. Da ultimo sarà la volta delle scodelline coi colori già diluiti, una per ogni coppia di bambini. Quando su ogni banco apparirà il giallo, seguito dal blu e dagli altri colori, l'atmosfera sarà piena di attesa. Finalmente tutto è già posto. Si cercherà di raccogliere i bambini per l'ascolto della fiaba (le fiabe utilizzate sono quelle dei fratelli Grimm). L'educatore sceglierà una immagine dalla fiaba appena raccontata che darà l'indicazione per l'esecuzione della pittura. Fin dalla prima volta, e poi sempre in seguito, si dovrà mostrar loro come va usato il pennello. La cosa migliore sarà che provino ogni tanto a passarselo asciutto sul palmo della mano, per far loro sentire "che cosa prova" la carta quando loro dipingono. Un po' alla volta ciascuno imparerà come va usato il pennello per ottenere delle belle superfici uniformi. Non si deve sfregare, né sommergere tutto nell'acqua. Se un



Associazione
Centro Studi Politeama
ARTITERAPIE
onlus

bambino tende a dipingere troppo asciutto bisogna guidarlo a immergere più spesso il pennello nel colore. Se al contrario bagna troppo, bisogna mostrargli che il pennello va sgocciolato sul bordo del vasetto e non va immerso di nuovo prima che si sia esaurito tutto il colore.

Serena Orioli, diploma d'arte, conduzione di laboratori espressivi artistici con bambini diversamente abili, anziani, malati psichiatrici